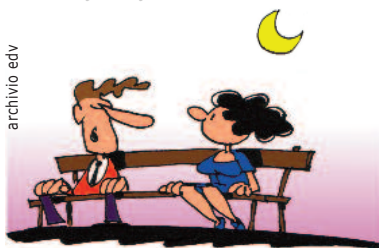


avuti mai... Ho dei problemi e non so a chi rivolgermi, l'affetto non ho mai saputo cosa fosse, l'amore sincero neppure... Cerco delle persone che abbiano degli interessi veri, che abbiano un motivo, uno scopo per vivere».

E papà che ne pensa?...

archivio edv



Ma è possibile una vera amicizia tra ragazzi e ragazze che non sconfini poi nell'innamoramento e nell'amore? È un problema, fra l'altro, di orgoglio personale: **riuscire a essere "amico" di una persona dell'altro sesso, amico di tutti, serenamente**, senza "cadere" nell'innamoramento.

«Desidererei discutere con i ragazzi e le ragazze che conosco: esiste o no l'amicizia vera? È possibile l'amicizia pura, cioè priva di qualsiasi altro sentimento di natura diversa, tra uomo e donna?» (Tina, Brindisi).

Sapere chiaramente se **è possibile l'amicizia tra ragazzi e ragazze** resta per gli adolescenti **un problema aperto. Perché?**

Punto fondamentale: l'adolescente sta "uscendo" dalla famiglia. Questo gli causa un senso di incertezza e di solitudine. Nonostante le apparenze, per lui è molto importante l'approvazione della famiglia. Ma deve dimostrare che quanto egli fa, è "ragionevole", anzi è "giusto e doveroso".

Ecco allora **l'importanza delle "discussioni" sulle amicizie** ragazzi-ragazze **nell'ambito familiare. Sono un momento rassicurante.**

Nonostante la maggior permissività di costumi, l'amore tra adolescenti in genere è visto con diffidenza dalle famiglie, che se ne preoccupano per eventuali sbandamenti. **L'adolescente avverte questo senso di preoccupazione e disapprovazione** per le sue aperture affettivo-sessuali **e cerca delle vie di uscita per giustificarle.**

*La discussione ragazzi-ragazze è una di queste vie.
Dimostrare che è possibile una bella, serena, pulita amicizia.
Dimostrare che questo è indice di raggiunta maturità.* **educare**

(segue nella **2ª PARTE** in **Scheda 40**)

Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

39

ROSA

serie
EDUCARE IL RAPPORTO DI COPPIA CON LA COPPIA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

...TEMPI
MODERNI...

1ª
PARTE

Amicizie e amori FRAGILI



CIÒ CHE BALZA SUBITO
ALL'OCCHIO DEI RAPPORTI
È LA LORO FRAGILITÀ

...Fragilità **dei singoli e** fragilità **delle relazioni.**
Oggi poi, nel mondo hi-tech in cui viviamo, basta un sms per mandare tutto all'aria.

da: *Dimensioni Nuove*, mensile Elledici, articolo di CARLO FIORE
Le fotografie sono tratte dalla Rivista stessa.

I NCONTRARSI e dirsi addio: è spesso la logica delle prime, e a volte non soltanto delle prime, esperienze sentimentali. Le amicizie tra ragazzi e ragazze: positive con qualche rischio, se abbandonate all'abbagliante clima magico dei sentimenti.

Per questo faccio un invito: «Desidererei discutere con ragazzi/e di un discorso serio: esiste o no l'amicizia "vera"? È possibile l'amicizia pura, cioè priva di qualsiasi altro sentimento, tra uomo e donna, tra ragazzo e ragazza?».

Oggi, basta un sms...

Tra i problemi dell'adolescenza spiccano per vivacità e attenzione loro accordata quelli relativi alla vita affettiva e alla sessualità. Sotto un certo aspetto, più che di "problema" bisognerebbe parlare di "scoperta", di "gioioso incontro" o comunque usare una terminologia più osannante, meglio ritagliata su queste verdi coppiette che vediamo a braccetto per lo "struscio" (= passeggiare) delle nostre città, la mano destra di lei infilata nella tasca sinistra posteriore dei jeans di lui, o appoggiati a una colonna in ineffabile colloquio, tra un abbraccio e un bacetto e i clacson che suonano.

Quello che però balza subito all'occhio, è la fragilità del rapporto, a parte il fatto che, **nella nostra cultura high tech basta un sms traditore a mandare tutto all'aria.**

Ma il rapporto iniziale fa toccare il cielo col dito.

«Qualche mese fa mi sono innamorato - scrive un giovane - e ho visto cambiare in poco tempo il mio modo di vedere le cose, i miei pensieri hanno mutato direzione. Ero felice di essere innamorato e di essere amato».

Felicità fragile finita presto in frantumi.

«Poi, purtroppo anche l'amore se ne andato e con esso i buoni propositi. Sono tornato a essere l'egoista di prima, un po' più pessimista di quanto non fossi mai stato».

Accuse reciproche...

Appare il pessimismo, vero protagonista di questi diari amorosi. Appare in modo così uniforme e costante da far credere che corrisponda a una effettiva realtà. **Realtà che ha risvolti curiosi come il fatto che i maschi "seri" accusino le femmine di quegli stessi difetti che queste rin-**



facciano ai maschi. Un certame (= contesa) antico, collaudato.

«Vivo - scrive un ragazzo da Napoli - con gente, e soprattutto con ragazze, abili solo ad affogare in una palude di conformismo (= chi si adegua passivamente a comportamenti prevalenti in un determinato gruppo sociale) ottuso e arido, satollato di moda da grandi magazzini o canzonette da festival e cantagiuro. Spiccano inoltre per una incapacità congenita di dare un affetto autentico, maturo, senza altri limiti che quelli della sincerità. Esiste un modo reale per dialogare con una coetanea con la "garanzia dell'autenticità"?».

E adesso la palla alle ragazze...

che non sono meno aggressive:

«Siamo due ragazze di Milano, di 17 anni, sole, in un ambiente che non offre possibilità di conoscere se non giovani superficiali, i cui unici interessi sono feste e vestiti».

Ultimo appello da una ragazza di Omegna:

«Vorrei cercare qualcuno che voglia creare una vera amicizia, quella stessa che vado cercando inutilmente. La maggior parte di coloro che mi hanno cercato fino ad ora non sono altro che utilitaristi (= chi tende soltanto al proprio utile)».

Si cercano ma non si incontrano...

Affiora in questi scritti un antagonismo che sembra rivelare una certa difficoltà a conoscersi, a intendersi, a "rispondersi". Si direbbe che "si cercano" ma non "si incontrano".

Dopo i primi entusiastici approcci segue quasi sempre un periodo di difficoltà, di incomprensioni, di delusioni, fino al "lasciarsi", spesso di vicendevole accordo, anche se doloroso per entrambi.

Si direbbe che l'amicizia, un rapporto denso di significato emotivo ed esistenziale, tanto ricercata con una determinata persona, **sveli improvvisamente,** proprio nell'atto della sua concretizzazione, **dei limiti, delle riserve, delle manchevolezze "insopportabili"** che vengono vissute a seconda dei soggetti, come "tradimento", "inganno", "sbaglio di persona". Con il rischio successivo di isolamento e depressione.

O, nella maggior parte, **nella ricerca di nuove esperienze, di una amicizia, questa volta "nuova", "veramente totale", "leale, autentica".** Indice di quella ingente riserva energetica che caratterizza l'adolescenza.

Maria, da Venezia: «Di amici o amicizia forse non ho mai capito il significato, per il semplice fatto che di amici aperti al dialogo non ne ho